

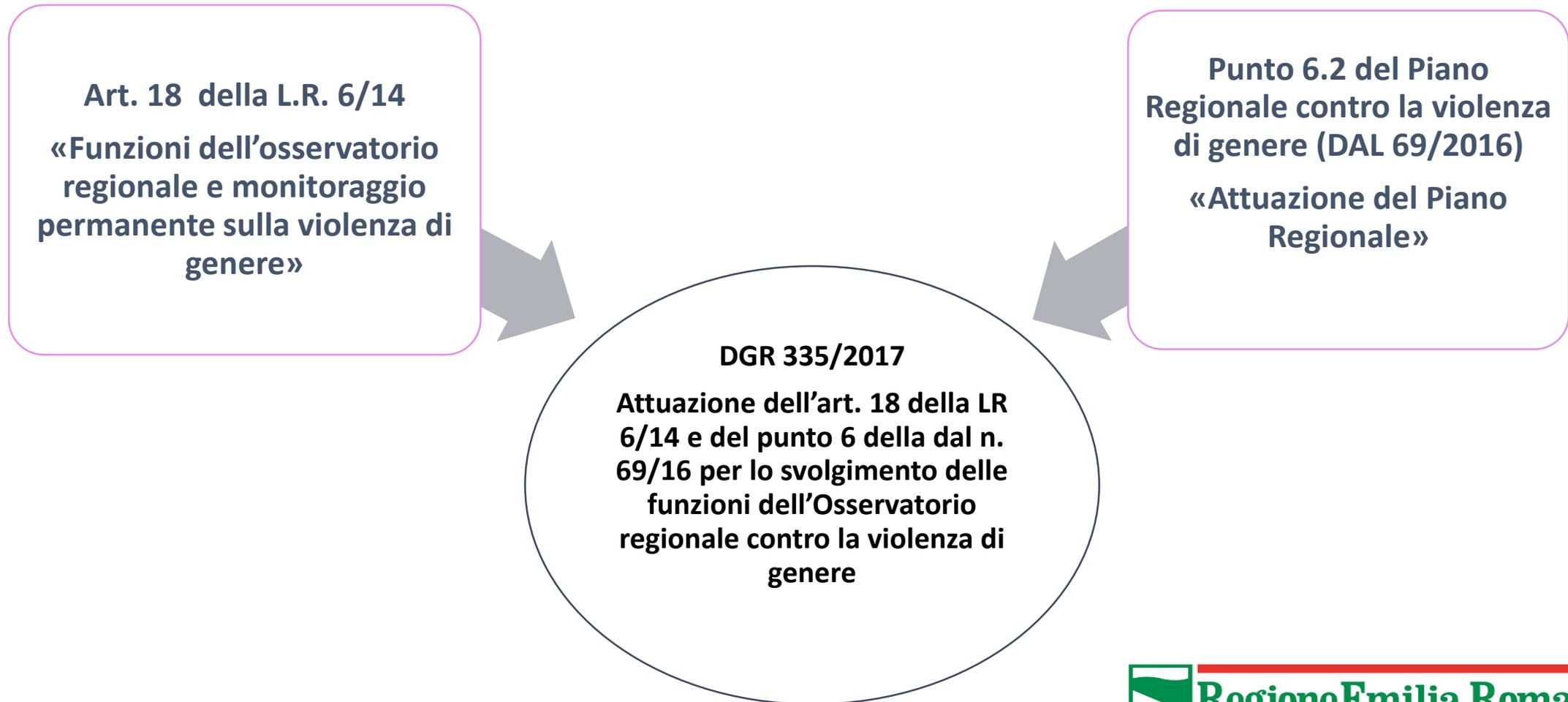
Emilia-Romagna

ando
ale, Risorse umane



Osservatorio Regionale
sulla Violenza di Genere
Bologna, 18 dicembre 2017

Funzioni dell'Osservatorio



Funzioni dell'Osservatorio

Art. 18 della L.R. 6/14

- Supporto alle politiche regionali, acquisendo i dati a disposizione e costruendo e gestendo apposite banche dati
- Definisce metodologie di analisi delle diverse tipologie di dati, e loro integrazioni, rendendo disponibili i risultati in apposita sezione del portale web della Regione Emilia-Romagna
- Promuove, anche in collaborazione con i Centri Antiviolenza, l'utilizzo di strumenti per la valutazione dell'efficacia delle politiche di genere
- Collabora con l'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani
- Realizza mappe aggiornate per l'utenza sulla rete dei servizi a disposizione e sostiene all'uopo campagne di informazione

Funzioni dell'Osservatorio

Punto 6.2 del Piano Regionale contro la violenza di genere:

- collaborare con i referenti territoriali per quanto attiene la rilevazione del fenomeno della violenza di genere nei territori di competenza
- promuovere la rilevazione del fenomeno della violenza di genere in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, favorendo l'utilizzo da parte di tutti i soggetti della rete di un'unica scheda di rilevazione
- acquisire annualmente dai Centri antiviolenza e dai servizi territoriali i dati di accoglienza delle donne che accedono ai rispettivi servizi
- acquisire dai Centri per il trattamento degli autori di violenza, i dati relativi agli accessi, ai drop out, alle prese in carico effettive, alla tipologia dei trattamenti offerti, alle caratteristiche degli utenti che li frequentano e alle interazioni con la rete dei servizi territoriali
- elaborare annualmente i dati provenienti dai sistemi informativi regionali, aziendali e territoriali
- monitorare la presenza sul territorio di strutture che, pur non essendo dedicate al contrasto alla violenza contro le donne, ospitano donne e offrono loro servizi di supporto, in particolare con riferimento alle situazioni di emergenza
- promuovere la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende sanitarie per la rilevazione del fenomeno e l'accesso dedicato alle vittime di violenza nei Pronto Soccorso;
- promuovere la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istat per l'accesso alle statistiche sulle cause di morte di rilevanza regionale e la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno per l'accesso ai dati sui reati di violenza di genere;
- raccogliere i bisogni formativi provenienti dal territorio per la realizzazione dell'evento formativo annuale previsto al punto 7.4 del Piano regionale contro la violenza di genere;
- predisporre un documento per la valutazione triennale sull'attuazione del Piano Regionale

Funzioni dell'Osservatorio – in sintesi...

Conoscenza del fenomeno

- Ricostruzione dei dati sui casi di violenza

Mappatura della rete di offerta

- Elenco centri anti-violenza e case rifugio
- Ricostruzione rete di accoglienza e assistenza

Formazione degli operatori

- Analisi dei fabbisogni
- Proposizione di percorsi formativi specifici

Comunicazione

- Mappa dei Servizi
- Diffusione dei dati
- Campagne informative

Supporto alle politiche

- Valutazione
- Orientamento

Composizione dell'Osservatorio

Gruppo ristretto che garantisce continuità operativa, la raccolta e l'elaborazione dei dati in tema di violenza di genere è composto da:

- 4 esperti in materia di **politiche sociali prevenzione e contrasto alla violenza di genere e lotta agli stereotipi**, afferenti al Servizio politiche sociali e socio educative;
- 2 esperti in materia di **statistica** afferente al Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi e geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione;
- 1 esperto in materia di **politiche per la sicurezza e polizia locale**, afferente al Gabinetto del presidente della Giunta
- 1 esperto della **rete di assistenza ospedaliera e di pronto soccorso** afferente al Servizio assistenza ospedaliera;
- 1 esperto della **rete dei Consulenti** afferente al Servizio assistenza territoriale;
- 1 esperto in **programmazione e gestione dei sistemi informativi delle politiche sociali** afferente al Servizio strutture, tecnologie e sistemi informativi della Regione Emilia- Romagna;
- 1 esperto del **Servizio politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore**;
- 1 esperto **dell'Agenzia del Lavoro**;

Composizione dell'Osservatorio

Il gruppo allargato è esteso a:

- 9 esperti degli **Enti Locali**;
- 3 esperti delle **Aziende USL**;
- 2 esperti del **Coordinamento dei Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna**;
- 1 esperto di **trattamento di autori di comportamenti violenti** afferente al servizio LDV della Ausl di Modena;
- 1 rappresentante dell'**Ufficio scolastico regionale**;
- 2 rappresentanti delle **associazioni femminili** che si occupano di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere individuati dalla Conferenza regionale del Terzo settore.

Oggetto di lavoro dell'Osservatorio – gruppo allargato

1. Rilevare i dati a disposizione della rete

2. Predisporre strumenti di valutazione del Piano regionale

3. Confrontarsi sull'evoluzione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale

1. Rilevare i dati a disposizione della rete

I Centri Antiviolenza in Emilia Romagna



21 Centri Antiviolenza

- ✓ 14 Centri fanno parte del Coordinamento dei Centri Antiviolenza
- ✓ 5 Centri non fanno parte del Coordinamento dei Centri Antiviolenza
- ✓ 2 Nuovi Centri in fase di avvio

35 case rifugio (+ 5 di prossima apertura)

Annualmente il **Coordinamento dei Centri Antiviolenza** realizza un rapporto di monitoraggio sull'attività dei Centri antiviolenza



3.433 donne accolte
nei Centri Antiviolenza
in Regione (2016)

342 stupri
(2014)

12 femicidi (2016)

9.000 denunce di
violenza da parte di
donne (2014)

659 donne vittime
di stalking (2014)

2.627 donne hanno
subito violenze fisiche
(2014)

5.634 donne hanno
subito violenza
verbale (2014)

Alcuni dati sulla violenza di genere in Emilia Romagna

Fonti:

- *Le donne in Emilia Romagna*. Edizione 2016 Quaderni di Statistica/a cura del Servizio Statistica e Informazione geografica della Regione Emilia-Romagna
- *Rapporto di monitoraggio. I dati dei Centri Antiviolenza del Coordinamento regionale Regione Emilia-Romagna - Anno 2016*
- *I femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa relativi al 2016*, a cura del Gruppo di lavoro sui femicidi della «Casa delle donne per non subire violenza» di Bologna

3.433 donne accolte
nei Centri Antiviolenza
in Regione (2016)

12 femicidi (2016)

9.000 denunce di
violenza da parte di
donne (2014)

2.627 donne hanno
subito violenze fisiche
(2014)

342 stupri
(2014)

659 donne vittime
di stalking (2014)

5.634 donne hanno
subito violenza
verbale (2014)

Violenza sulle donne di
recente immigrazione

Violenze non
denunciate

Violenze non
intercettate dai Centri
Antiviolenza

.....

Che dati abbiamo a disposizione? Quali lacune evidenti?

Centri Antiviolenza

1. Dati riguardanti **l'attività dei Centri Antiviolenza** provenienti dal Coordinamento dei Centri (solamente 13 Centri sui 19 attivi)
2. A livello nazionale, con il coordinamento di CISIS, è attivo un gruppo di lavoro, cui la Regione ER sta collaborando, finalizzato a definire un **"set minimo" di informazioni da rilevare annualmente da tutti i Centri Antiviolenza**. Dall'anno 2018 la Regione ER avvierà una sperimentazione del set minimo di informazioni su tutti i Centri Antiviolenza della Regione

Pronto Soccorso

Attualmente solo 6 Aziende Sanitarie registrano l'accesso da parte di donne vittima di violenza con una **codifica specifica**, ma con modalità e sensibilità molto disomogenee.

Non è quindi possibile attualmente avere un flusso di dati specifico, continuo e omogeneo sul territorio regionale all'interno del sistema regionale **EMUR**

Consultori familiari

Attualmente l'accesso ai consultori da parte di donne che hanno subito violenza (ad esempio per consulenze ostetriche, mediche o psicologiche) non sono codificati nel **sistema informativo SICO**.

La prospettiva è quella di introdurre nel sistema informativo una codifica univoca a livello regionale a cui tutti i consultori familiari dovranno rispondere

Che dati abbiamo a disposizione? Quali lacune evidenti?

Centri per il trattamento degli uomini maltrattanti

Negli obiettivi AUSL per il 2018 è stato inserito il seguente obbligo informativo per ogni Centro per il trattamento degli uomini maltrattanti:

- Numero di uomini che hanno contattato il centro
- Indicatore: numero di uomini che hanno concluso il percorso sul totale degli uomini presi in carico.

Dati disponibili solamente sui centri pubblici (AUSL MO – PR – BO – Romagna)

Indagine Istat “La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia”

Dal 2006, l’Istat nell’ambito dell’indagine multiscopo ha avviato **un’indagine nazionale sulle violenze di genere** e nel dettaglio indaga qualsiasi forma di violenza fisica o sessuale subita dalle donne nel corso della loro vita.

- Prima indagine anno 2006
- Seconda indagine anno 2014 → dati in fase di elaborazione da parte del Settore Statistico della Regione

Per la prossima edizione dell’indagine, prevista per il 2019, è emersa la possibilità di richiedere all’Istat un **approfondimento specifico sulla Regione ER**, al fine di raggiungere una rappresentatività non solo regionale ma anche provinciale

Che dati abbiamo a disposizione? Quali lacune evidenti?

Dati provenienti da denunce e processi

1. La Regione ER recepisce periodicamente i dati provenienti dal sistema informativo del Ministero dell'Interno che raccoglie informazioni sia sui delitti denunciati dai cittadini presso gli uffici competenti sia sui delitti che le Forze di Polizia accertano autonomamente.
2. Il Ministero della Giustizia periodicamente produce delle statistiche sui condannati, che offrono una panoramica sulle sentenze di condanna definitiva (in particolare su violenze sessuali, maltrattamenti in famiglia, stalking e mutilazioni genitali femminili).

Altre fonti

- I femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa, a cura del Gruppo di lavoro sui femicidi della «Casa delle donne per non subire violenza» di Bologna

Altro...????

2. Predisporre strumenti di valutazione del Piano regionale

Le attività della Regione nel triennio 2016-2018



Le attività della Regione - bandi

Primo bando regionale per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere - annualità 2016 e 2017 (DGR 1988/2016).



Fondo Regionale di **1 MILIONE DI EURO** per realizzare progetti avviati a fine 2016 e sviluppati nel 2017



Sono stati finanziati 49 progetti: 27 con capofila Comuni, Città Metropolitana, Province e Unioni di Comuni, i rimanenti 22 con capofila Associazioni e organizzazioni del privato sociale

Macro - tematiche oggetti dei progetti presentati:

- azioni di **supporto alle donne** inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia in rafforzamento della rete territoriale di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli
- **prevenzione della violenza** tramite azioni di sensibilizzazione culturale, diffusione di una cultura plurale delle diversità, delle pari opportunità uomo-donna e del rispetto delle differenze, contrasto agli stereotipi sessisti
- **Educazione al rispetto**

Secondo bando regionale per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere - annualità 2018 (DGR 1835/2017)

(attualmente aperto con scadenza 10/01/2018)



Fondo Regionale di **1 MILIONE DI EURO** per realizzare progetti da realizzarsi nel 2018

Le attività della Regione – finanziamenti

Riparto e programmazione dei fondi nazionali per il contrasto alla violenza di genere, ex. Artt. 5 e 5bis L. 119/2013

Art. 5 Bis L.119/2013	
	Di cui:
1.403.305,00	Trasferiti agli EE.LL. per il funzionamento di Case Rifugio e Centri anti Violenza (DGR 1193/2017)
115.000,00	Finanziamento centri per trattamento uomini autori di violenza LDV (2017/2018)
423.530,00	Da trasferire agli EE.LL per attivazione di nuove Case Rifugio e nuovi Centri antiviolenza . DGR 1613/2017
Par. 4 Piano di azione straordinario di cui all'art. 5 D.L. 93/2013 (Euro 920.400)	
	Di cui:
240.000,00	Formazione personale Pronto Soccorsi e rete dei servizi sociali e sanitari per soccorso ed assistenza delle donne vittime di violenza. DGR 1890/2017
650.000,00	Bando rivolto ad enti locali per sostenere l'autonomia abitativa delle donne in uscita da percorsi di violenza . Con Deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 1446 è stato approvato l'avviso pubblico.
40.000,00	Sistema informativo e raccolta dati a supporto dell'Osservatorio sulla violenza di genere.

Le attività della Regione - e ancora...

Progetti sull'educazione

azioni volte a sostenere la diffusione di una cultura di rispetto e di prevenzione dei fenomeni di violenza di genere anche attraverso l'educazione nelle scuole (ad es. Progetto Primo passo educare)

2016 – Realizzazione del primo BILANCIO DI GENERE

Attualmente in fase di stesura il secondo Bilancio di genere e le linee guida per gli enti locali che vogliono elaborarne uno

Linee guida sul linguaggio di genere

costruzione di una FAD per pubbliche amministrazioni

.....

3. Confrontarsi sull'evoluzione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale

Quali possibili metodologie

Lettura dati: di servizio/attività, di contesto, esiti delle azioni di valutazione, ecc.

Analisi e riletture qualitative (ad esempio mediante focus group) con i soggetti intermedi (ad esempio gli operatori dei servizi)

Indagini qualitative rivolte al target/ ai target (ad esempio interviste a donne, ricostruzione storie di vita, ecc)

Costruzione di scenari evolutivi, a partire dalle informazioni rilevate

1. Rilevare i dati a disposizione della rete

2. Predisporre strumenti di valutazione del Piano regionale

3. Confrontarsi sull'evoluzione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale

1

Attivazione di tre gruppi tematici di lavoro, coordinati dalla Regione e composti da membri dell'Osservatorio

2

Presentazione a fine anno (25 novembre 2018) di un primo report dell'Osservatorio che esplora queste tre dimensioni

Proposta di attività per il 2018

Principali elementi emersi
dalla discussione

Principali elementi emersi dalla discussione durante la prima seduta dell'Osservatorio

Condivisione da parte dei componenti dell'Osservatorio della **metodologia di lavoro** e degli **obiettivi** da perseguire

Validazione dei **tre filoni tematici** dell'osservatorio, che corrisponderanno a tre gruppi di lavoro:

- Rilevazione dei dati a disposizione della rete
- Predisposizione di strumenti di valutazione del Piano Regionale
- Confronto sull'evoluzione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale

Ciascun componente dell'Osservatorio potrà candidarsi alla partecipazione a uno o più gruppi di lavoro in base alla propria professionalità e al filone di interesse.

Entro fine giugno 2018 saranno calendarizzati **2-3 incontri** per ciascun gruppo di lavoro, coordinati dalla Regione

Spunti di riflessione emersi...

L'osservatorio deve porsi obiettivi minimi ma realizzabili

Osservatorio come laboratorio di diffusione della cultura di genere e contro la violenza

Osservatorio non solo come luogo di raccolta dati ma anche di esperienze degli operatori, storie di vita delle donne

«Definizione di ciò che si vuole rilevare»

Mappatura dei dati esistenti

Raccolta dei dati in maniera omogenea da parte di tutti i Centri Antiviolenza

Informazione sulla rete dei servizi per la scuola per insegnanti e dirigenti scolastici

Dati provenienti dai servizi PUBBLICI e PRIVATI

Dati sulla violenza di genere

Sistema informativo regionale sulle attività dei Centri Antiviolenza

Confronto fra le esperienze dei territori

Accompagnare la raccolta dei dati con preliminare formazione

Evitare le duplicazioni delle richieste informative (es. diversi flussi)

Colmare alcune lacune informative (es. consultori, pronti soccorsi,..) individuando codifiche omogenee